

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



Una Casa della montagna: la nuova sfida del Club alpino

Il presidente Zanzucchi: «Un progetto ampio con aspetti culturali, sociali ed educativi»

» Parma avrà presto una «Casa della montagna»: è un obiettivo ambizioso, inseguito dal Cai, con il coinvolgimento delle istituzioni locali più direttamente interessate. Ne parliamo con il presidente Roberto Zanzucchi, reduce dalla firma di un protocollo d'intesa, siglato il 26 aprile scorso nella sala di rappresentanza del palazzo municipale, fra lo stesso Cai, l'Università di Parma, il Parco nazionale Tosco Emiliano, il Comune di Parma e il Csv (Centro servizi volontariato).

Presidente Zanzucchi, ma davvero c'è bisogno di una Casa della montagna in città?

Non è solo una casa, è un progetto ampio, articolato e certamente ambizioso, che ha la montagna come oggetto, ma coinvolge attorno a questo tema aspetti culturali, sociali ed educativi. La casa sarà un contenitore per esperienze ludiche e formative, volte promuovere un rapporto con i monti corretto, consapevole e sicuro.

La futura casa sostituirà l'attuale sede del Cai?

Certamente sì. Vogliamo costruire un edificio nuovo in città, in una zona accessi-



Roberto Zanzucchi
È il presidente della sezione di Parma del Club alpino italiano.

bile, non lontana dal centro storico, ma facile da raggiungere anche in bicicletta o con i mezzi pubblici, quindi dentro l'anello delle tangenziali.

Esistono già un progetto e un piano finanziario?

Ovviamente no, perché siamo in una fase istruttoria, ma abbiamo l'intenzione di risolvere la vicenda in tempi brevi. Dopo la presentazione in assemblea dei soci, passeremo alla seconda fase con l'individuazione di un'area adatta, preferibilmente di proprietà del Cai. Seguirà la fase progettuale dal punto di vista architettonico. Quanto al finanzia-

mento, sarà a carico del Cai, che dovrà procurarsi le risorse necessarie.

Lei insiste molto sul progetto culturale e sociale...

Sì, perché non basta un bell'edificio per dare vita ad un grande progetto. E' vero che anche il Cai ha esigenze di spazio, svolge un'attività sempre più complessa e articolata che l'attuale sede non è in grado di ospitare. Ma vogliamo andare molto oltre: creare un luogo capace di offrire esperienze virtualmente simili a quelle che si vivono frequentando la montagna, una specie di laboratorio permanente a

I partner

Cai, l'Università di Parma, Parco nazionale Tosco Emiliano, Comune di Parma e Csv.

disposizione della città. Per questo ci piacerebbe che la Casa trovasse collocazione vicino ad un polo scolastico e ad impianti sportivi (i ragazzi sono i nostri interlocutori privilegiati) e all'interno o nelle adiacenze di un ampio spazio verde, dove poter allestire un parco che ospiti giochi e attività legati al mondo della montagna, come arrampicata, equilibrio, orientamento. Già in autunno pensiamo di poter attivare, in viale Piacenza, insieme ai nostri partner, il progetto sociale e culturale che sta alla base dell'iniziativa.

A proposito di viale Piacenza, cosa pensate di fare dell'attuale sede?

La sede attuale è di proprietà del Cai. Rientrerà certamente nel piano finanziario del progetto della Casa della montagna.

Domanda quasi scontata: quando vedremo realizzata la Casa della montagna di Parma?

L'obiettivo che ci poniamo è quello di costruirla entro il 2025: sarebbe il modo migliore per festeggiare i 150 anni del Cai di Parma. Non sarà facile, ma ci proveremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Via dei Remi La guida di Greci in edicola con la Gazzetta A piedi dall'Appennino al Mar ligure

» E' in edicola con la Gazzetta di Parma dal 21 maggio il volume «La Via dei Remi», quinto volume della fortunata raccolta sui Cammini storici nella provincia di Parma, che descrive l'antico percorso utilizzato per il trasporto del legname dalle foreste dell'Appennino al mare, perché destinato all'industria navale genovese.

La guida, sempre a cura di Andrea Greci e con una introduzione di Mauro Bernardi, medico di Borgotaro, profondo conoscitore

delle valli e dei monti della zona e studioso della storia locale, parte da Borgotaro, attraverso Albareto, valica il crinale appenninico attraverso i passi Scassella e Cento Croci scendendo in Val di Vara con due differenti percorsi: quello principale, da Varese Ligure va a Sestri Levante, mentre l'altro raggiunge Levante seguendo l'Alta Via delle Cinque Terre. Hanno contribuito a sostenere la pubblicazione le Amministrazioni comunali di Albareto e Borgotaro.

Le info
Aggiornamenti e dettagli sono disponibili sul sito www.caiparma.it.

che l'occhio degli altopiani; e domenica l'ascesa al Monte Ortigara. Le escursioni sono organizzate con il contributo storico del professor Andrea Cattabiani. Dal 1 al 3 Luglio la scuola di escursionismo e ciclo-escursionismo e il gruppo di Montagnaterapia partecipano alla Settimana nazionale dell'escursionismo a Feltre, nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, pa-

trimonio Unesco. Sono in programma diversi itinerari a cui si può partecipare. Tornando invece nelle nostre terre, domenica 2 Giugno il Ges, Gruppo Escursionistico Salese, propone un itinerario ad anello tra i comuni di Collecchio, Sala Baganza e Fornovo. Aggiornamenti e dettagli sono disponibili sul sito www.caiparma.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve



Libri

Un successo «Montagne partigiane 2»

» Ha avuto un buon successo il volume, in vendita con la Gazzetta di Parma fino a pochi giorni fa, e ora disponibile presso la sede Cai, «Montagne partigiane 2», che fa seguito alla prima, apprezzata, pubblicazione del 2018. La guida, curata da Andrea Greci e Marco Minardi, raccoglie 20 percorsi, la metà dei quali ad anello e tutti arricchiti da cartine escursionistiche raffiguranti gli itinerari descritti, distribuiti tra la fascia collinare e la parte più montuosa della provincia, con alcuni «sconfinamenti» nel genovese ed in Lunigiana per sottolineare i contatti, gli scambi, i collegamenti tra i nuclei partigiani sull'Appennino settentrionale.

Associazione

L'8 giugno l'assemblea dei soci

» Mercoledì 8 giugno, alle 21, presso la sede di viale Piacenza 40, si terrà l'assemblea dei soci Cai.

L'assemblea è convocata in modo specifico per illustrare, discutere e deliberare in merito al progetto «Verso una nuova Casa della montagna»; data l'importanza dell'argomento si auspica una significativa partecipazione da parte dei soci (in presenza o per delega). Per motivi organizzativi è necessario iscriversi utilizzando il modulo online reperibile, insieme alla convocazione, sul sito del Cai di Parma.

In edicola

Cartine: dall'11 giugno la nuova uscita

» Penultima uscita in edicola per le nuove carte escursionistiche della Provincia realizzate dalla sezione del Club alpino: dall'11 giugno, in edicola con la Gazzetta (al prezzo di 12 euro più il prezzo del quotidiano) si potrà acquistare la carta «Appennino est: Val Baganza, Val Parma, Val Termina, Riserva Naturale Monte Prinzerà».

In alta montagna con il Cai: sta per cominciare la lunga estate di escursioni a piedi e in bicicletta

» Con l'arrivo dell'estate, le nevi si ritirano ed è tempo di puntare in alto, lungo i cammini ad alta quota. Sabato 11 giugno la destinazione è il «gigante» dell'Appennino reggiano, il monte Cusna con i suoi 2.121 metri; un itinerario ad anello sul versante nord-est con partenza da Peschiera Zamboni.

Lo stesso fine settimana il

L'11 giugno
Prima uscita sul monte Cusna, nel Reggiano.

gruppo di ciclo-escursionismo propone una due giorni in Val di Sole, la terra delle due ruote. Escursioni spettacolari tra gli antichi Forti con panorami mozzafiato sulla Presanella il sabato e un giro fra le malghe e il Lago Puan Palù la domenica.

Il 25-26 giugno si torna a piedi a percorrere l'Ortigara austriaco, toccando sabato Cima Vezena, chiamata an-